



Camera di Commercio
Genova



SEZIONE 1:

AVVISO PUBBLICO E DISPOSIZIONI PROCEDURALI E ATTUATIVE

SEZIONE 2:

MODULISTICA

SEZIONE 1

AVVISO PUBBLICO

E

DISPOSIZIONI PROCEDURALI E ATTUATIVE

Reg. (UE) n. 508/2014 Capo 3 Priorità 4

Mis. 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 1.D.4 - Messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili nell'area Flag Levante Ligure (Gruppo di Azione Locale nel Settore della pesca) - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 Priorità 4 FLAG Levante Ligure Codice 03/FL/2016/LI -

AVVISO PUBBLICO

Reg. (UE) n. 508/2014 Capo 3 Priorità 4

**Mis. 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di
tipo partecipativo**

**Azione 1.D.4 - Messa in sicurezza della banchina di
accosto per lo scarico dei mitili nell'area Flag Gac Levante
Ligure (Gruppo di Azione Locale nel Settore della pesca) -
FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca)
2014-2020 Priorità 4 FLAG Levante Ligure Codice
*03/FL/2016/LI –***

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

VISTO

Visto il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto l'art. 20 della Legge 29.12.1993 n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n.23;
Visto l'art. 28 dello Statuto camerale;
Visto l'art. 47 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
Visto il Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia della Camera di Commercio di Genova, di seguito "Regolamento", approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 148 del 6.6.2011 ai sensi dell'art. 14, ultimo capoverso, della Legge 29.12.1993 n. 580 ed aggiornato alle modifiche legislative nel frattempo intervenute con i provvedimenti del Consiglio camerale nn. 6/C e 11/C del 18.07.2011, n. 3/C del 22.04.2013 e n. 14/C del 21.12.2015;
Atteso che la Regione Liguria, con delibera della Giunta Regionale n. 719 del 29 settembre 2016, ha approvato l'avviso pubblico per selezionare i Gruppi di Azione Costiera nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale (SSL);
Precisato che le strategie di sviluppo locale (SSL) sono finalizzate a incentivare Comuni, Associazioni della pesca e Imprese, che fanno parte di uno stesso territorio, a fare squadra, individuando ambiti di sviluppo comuni per la valorizzazione della filiera della pesca, creare nuovi posti di lavoro anche per i giovani, migliorare la fruibilità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca e acquacoltura e rafforzare le comunità di pescatori;
Richiamata la delibera n. 176 del 12 settembre 2016, con la quale la Giunta Camerale ha disposto di aderire al costituendo FLAG – GAC Levante Ligure dei territori di Genova e La Spezia, con il ruolo di capofila;
Richiamate, inoltre, le delibere della Giunta camerale n. 194 del 26 settembre 2016 e n. 85 del 10 aprile 2017 con le quali sono stati deliberati i primi interventi economici ed avviata l'attività preparatoria del FLAG;
Richiamata, infine, la delibera della Giunta camerale n. 99 del 27 aprile 2017, con la quale è stata approvata la Convenzione tra Regione Liguria e FLAG, la quale va a regolare tutti i relativi rapporti tra i due Soggetti;
Dato atto che, nell'ambito delle attività del FLAG GAC Levante Ligure, è stata individuata come azione prioritaria l'opera di messa in sicurezza di una banchina di accosto per lo sbarco dei mitili, si rende necessario procedere alla realizzazione di un bando pubblico rivolto agli Enti Pubblici dell'area FLAG che abbiano sul proprio territorio una banchina di accosto per lo scarico dei mitili. L'intervento sarà demandato completamente all'Ente Pubblico vincitore del bando.

TUTTO CIO PREMESSO, SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Amministrazione aggiudicatrice:	Camera di Commercio di Genova, in qualità di capofila del GAC FLAG LEVANTE LIGURE
Indirizzo:	Via Garibaldi, 4
CAP:	16124
Città:	Genova
URL:	www.ge.camcom.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il bando è rivolto agli Enti Pubblici ricadenti nell'area FLAG GAC LEVANTE LIGURE e ha per oggetto la realizzazione di opere per la messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili.

Il sito di realizzazione, ritenuto idoneo dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, in grado di fornire una ricaduta positiva sul comparto della molluschicoltura nel suo complesso, deve rispondere ai seguenti requisiti:

- essere individuato lungo la costa compresa nell'area FLAG GAC LEVANTE LIGURE;
- essere individuato in un Comune sul cui territorio esista già una banchina di accosto per lo scarico dei mitili.

3) SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il bando è rivolto a Enti pubblici che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere localizzato nell'area FLAG "GAC Levante Ligure";
2. avere già sul proprio territorio una banchina di accosto per lo scarico dei mitili;
3. essere in possesso di documentazione idonea a comprovare la piena disponibilità dell'area su cui insiste la banchina di accosto;
4. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a INPS e INAIL.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per l'Azione 1.D.4 - Messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili nell'area Flag Gac Levante Ligure (Gruppo di Azione Locale nel Settore della pesca) - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 - Priorità 4 FLAG Levante Ligure Codice 03/FL/2016/LI – sono pari a complessivi euro 300.000,00 Iva ed eventuali oneri compresi.

5) SCADENZA

Si comunica che la data di avvio del presente avviso pubblico è il 16 dicembre 2019.

Il termine di presentazione delle domande è fissato al 28 febbraio 2020 ore 12.

La documentazione è disponibile sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Genova www.ge.camcom.it

ALLEGATO 1: Disposizioni Procedurali ed Attuative

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DISPOSIZIONI PROCEDURALI ED ATTUATIVE

Reg. (UE) n. 508/2014 Capo 3 Priorità 4

Mis. 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 1.D.4 - Messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili nell'area Flag Gac Levante Ligure (Gruppo di Azione Locale nel Settore della pesca) - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 Priorità 4 FLAG Levante Ligure Codice 03/FL/2016/LI

INDICE	PAG.
1. Finalità e obiettivi del bando	8
2. Soggetti ammissibili a finanziamento	8
3. Area territoriale di attuazione	8
4. Obiettivi e interventi ammissibili	8
5. Modalità e termini di presentazione delle domande	8
6. Documentazione da fornire per accedere al bando al momento della richiesta di contributo	9
7. Spese ammissibili	9
7.1 Categorie di spese ammissibili	9
7.2 Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)	10
8. Valutazione istruttoria e concessione contributi	11
8.1 Ammissibilità e Valutazione	11
8.2 Graduatoria e atto di concessione del sostegno	12
9. Criteri di selezione	12
10. Tempi e modalità di esecuzione dei lavori	12
11. Proroghe	13
12. Modalità di erogazione dei contributi	13
13. Richiesta di anticipo contributo	13
14. Richiesta saldo	13
15. Obblighi	14
16. Diritti del Beneficiario	15
17. Recesso/Rinuncia	15
18. Controlli	15
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	15
20. Trattamento dati personali	16
21. Responsabile del procedimento	16
22. Controversie	16
23. Domicilio delle parti	17
24. Spese contrattuali	17

1. Finalità e obiettivi del bando

Il bando è volto a contrastare gli effetti delle frequenti forti mareggiate, generate dal cambiamento climatico, sugli impianti di mitilicoltura, attuando una delle azioni specifiche del Programma Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura per il triennio 2016 – 2018, in conformità a quanto atteso dall'art. 51 punto 1 lettera B, che prevede il sostegno del FEAMP per "il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura" e cerca di migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza degli operatori.

2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Il bando è rivolto a Enti pubblici che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere localizzato nell'area FLAG "GAC Levante Ligure";
2. avere già sul proprio territorio una banchina di accosto per lo scarico dei mitili;
3. essere in possesso di documentazione idonea a comprovare la piena disponibilità dell'area su cui insiste la banchina di accosto;
4. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a INPS e INAIL.

3. Area territoriale di attuazione

Gli investimenti devono essere localizzati nell'area del FLAG "GAC Levante Ligure".

4. Obiettivi e interventi ammissibili

Azioni di messa in sicurezza di una banchina di accosto per lo sbarco dei mitili.

Sono ammessi unicamente progetti con un livello progettuale pari a DEFINITIVO, corredati da apposito atto di approvazione da parte dell'organo competente dell'Ente proponente.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda dovrà pervenire alla Camera di Commercio di Genova entro e non oltre le ore **12:00 del giorno 2019**, pena la non ammissione alla procedura, in busta chiusa sigillata. Faranno fede la data e l'ora di ricezione della busta.

Si precisa che, ai sensi del Reg.Ue 679/2016, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Provveditore della Camera di Commercio di Genova a cui possono essere richiesti eventuali chiarimenti sul presente avviso tramite e-mail all'indirizzo: provveditorato@ge.camcom.it

L'Amministrazione si riserva di richiedere informazioni e/o aggiornamenti utili per la valutazione delle domande pervenute.

6. Documentazione da fornire per accedere alla misura al momento della richiesta di contributo

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di sostegno (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate in busta chiusa;
2. Relazione tecnica dettagliata del progetto (Allegato B);
3. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto;
4. Quadro Economico degli interventi (inserito nell'allegato A);
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non sia contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda (Allegato E);
6. Documentazione idonea a comprovare la piena disponibilità dell'area su cui insiste la banchina di accosto, come specificato al punto 3 del par. 2 del presente bando;
7. Dichiarazione in ottemperanza al Piano triennale di prevenzione della corruzione (Allegato I);
8. Ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui all' art. 8.2.

Documentazione a corredo:

- *elaborati grafici dell'intervento* (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- *computo metrico estimativo delle opere da realizzare*, completo delle dimensioni lineari dei manufatti (es. lunghezza, larghezza, altezza) redatto con il Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Liguria; qualora particolari lavorazioni non fossero riconducibili alle voci presenti in tale Prezzario, è necessario redigere l'analisi dei prezzi. Si precisa che i prezzi a corpo non sono ammissibili;
- *relazione tecnica* con documentazione fotografica ex-ante;
- *titoli di disponibilità* della banchina da cui si evinca la possibilità di poter operare sulla stessa per la realizzazione del progetto in questione.

7. Spese ammissibili

Si considerano ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

7.1 Categorie di spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili distinte per i diversi ambiti di applicazioni previsti dall'art. 43, punti 1, 2, 3 e 4 del Reg. (UE) 508/2014:

- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine.

Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, quantificate forfettariamente e ammissibili a finanziamento fino ad una percentuale massima del 12% del relativo importo ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi al presente bando:

- spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- assicurazioni per gli operatori nell'ambito della realizzazione dell'operazione.

7.2 Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dal presente bando;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini per la rendicontazione;

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata

l'inerenza alle operazioni finanziate;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- costi/spese/oneri connessi alla costruzione di nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- contributi in natura.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8. Valutazione istruttoria e concessione contributi

Il Responsabile del procedimento, il Provveditore della Camera di Commercio di Genova, verifica:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (art. 6).

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda. Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

8.1 Ammissibilità e Valutazione

La Camera di Commercio di Genova, in qualità di capofila del FLAG "GAC Levante Ligure", provvede a:

- acquisire la documentazione obbligatoria (es. DURC, ecc.);
- verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
- esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- assegnare un punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti nel bando;
- richiedere eventualmente integrazione documentale ove necessario, da presentare entro 10 giorni dal momento della richiesta.

Ai fini della valutazione dei progetti, il responsabile del procedimento può eseguire eventuali verifiche in loco afferenti la fase istruttoria.

Le istanze valutate positivamente saranno inserite in una graduatoria e sarà finanziato in prima battuta solo il progetto primo classificato in graduatoria.

8.2 Graduatoria e atto di concessione del sostegno

L'atto di approvazione della graduatoria e l'atto di concessione del sostegno possono anche coincidere e sono notificati tramite PEC agli Enti Pubblici interessati.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero di protocollo di ricevimento domanda;
- spesa ammessa a contributo;
- punteggio.

Le condizioni presenti nella domanda di contributo, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

L'Ente Pubblico primo classificato, prima di avviare le attività di selezione dell'impresa che andrà a svolgere i lavori, dovrà inviare alla Camera di Commercio di Genova la **Scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegato S)**. L'Allegato S dovrà riportare i codici CUP e CIG acquisiti dall'Ente Pubblico. La Camera di Commercio, entro 20 giorni dal ricevimento dell'Allegato S, dovrà inviare eventuali osservazioni o assenso formale.

9. Criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO max 100
	Dimensioni della banchina di accosto per lo scarico dei mitili:	
	- fino a 50 mq	25
	- oltre 50 mq	50
	Presenza di impianti di depurazione in prossimità (distanza max 500 mt) della banchina di accosto per lo scarico dei mitili	25
	Presenza di centri di spedizione molluschi in prossimità (distanza max 500 mt) della banchina di accosto per lo scarico dei mitili	25

In caso di *ex aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più domande di contributo vincerà quello che prevede un importo minore.

10. Tempi e modalità di esecuzione dei lavori

I lavori dovranno essere avviati entro 6 (sei) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo; per "inizio di lavori" si intende la data del verbale di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria.

I lavori dovranno essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

11. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 3 (tre) mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

Ulteriori richieste di proroga saranno valutate caso per caso e ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

12. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 40% del contributo concesso e saldo allo stato finale dei lavori (certificato di pagamento corrispondente al collaudo);

Prima di avviare ciascuna selezione l'Ente Pubblico dovrà inviare alla Camera di Commercio il modulo di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegato S). La Camera di Commercio avrà 15 giorni di tempo per valutare a sua volta le procedure. Trascorso tale termine senza aver ricevuto alcuna indicazione, l'Ente Pubblico potrà procedere.

Le domande di liquidazione dovranno essere presentate sul modulo (Allegato P).

13. Richiesta di anticipo di progetto

Deve essere presentata dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, redatta secondo il modello fornito (Allegato R).

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

14. Richiesta saldo

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione del saldo, redatta su apposita modulistica
- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici di servizi e forniture (Allegato T1-T9);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dal FLAG "GAC Levante Ligure" per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- collaudo o certificato di regolare esecuzione;

- dicitura “PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 4.63 - Codice alfanumerico univoco di progetto” sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. L’Ente Pubblico dovrà acquisire CUP – Codice Unico di Progetto e CIG – Codice Identificativo Gara, prima di avviare la selezione di aggiudicazione dei lavori. Tali codici dovranno essere riportati sulle relative fatture. In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase. Tale timbro dovrà riportare anche il CUP;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi, e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, nei limiti massimi di cui all’art. 7.1;
- per gli investimenti fissi, computo metrico consuntivo e copia dei certificati necessari (art. 6);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA all’Erario e ritenute d’acconto.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, l’Ente Pubblico, per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare la modalità del bonifico bancario o postale riferito ad ogni singola fattura, dal quale si evinca l’importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario.

Per quanto non esplicitato nel presente bando si rimanda al manuale “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020” (par. 7.1.1.16).

15. Obblighi

Il beneficiario è tenuto a realizzare l’iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione Liguria, con particolare riguardo agli obblighi di pubblicità previsti dalla disciplina statale vigente e dalla Legge regionale 13 agosto 2007, n. 31, articolo 9 (pubblicazione, nei 5 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione all’Albo pretorio del Comune in cui si esegue l’appalto e sul sito informatico istituito dalla Regione – Osservatorio Regionale dei contratti pubblici);
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Camera di Commercio riterrà di effettuare, nonché di assicurare l’accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell’accertamento;
- assicurare l’accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall’intervento sui quali l’Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie alla Camera di Commercio per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell’Atto di Concessione, fatta salva l’eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;

- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al presente bando;
- assicurare il rispetto delle norme sulla pubblicità al pubblico di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Reg. UE 1303/2013.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

16. Diritti del Beneficiario

Il beneficiario ha diritto al rispetto, da parte dell'Amministrazione, dei termini indicati nel presente bando. Ai sensi della L.R. 25 novembre 2005 n. 56, il beneficiario ha altresì diritto di intervenire nel procedimento amministrativo, secondo quanto previsto dagli artt.15 e 16, e di accedere agli atti secondo quanto previsto dagli articoli 24 e 25.

In materia di privacy, il beneficiario è titolare dei diritti di cui al Reg.Ue 679/2016.

17. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui sia stata comunicata al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del "**Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria**".

Sarà altresì verificato il DURC dell'Ente Pubblico primo classificato.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito dei seguenti casi:

- Rinuncia da parte del beneficiario: la rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con PEC all'Ente camerale. L'Amministrazione emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi e si provvederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate gravate da interessi di legge;
- Previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:
 - in caso di varianti non autorizzate;
 - in caso di mancata realizzazione del progetto di investimento entro i termini previsti;

- per l'inosservanza degli obblighi di cui al paragrafo "Obblighi".

In tali casi, conformemente alle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione delle somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali (Reg.Ue 679/2016, noto come GDPR – General Data Protection Regulation), si informa che:

- la richiesta di dati personali è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura in oggetto e per l'attribuzione dei punteggi tecnici;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. La conseguenza dell'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura stessa;
- i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:
 - il personale dell'Amministrazione implicato nel procedimento;
 - gli eventuali partecipanti alla procedura;
 - ogni altro soggetto interessato ai sensi della Legge 241/1990;
 - altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dal Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali (Reg.Ue 679/2016, noto come GDPR – General Data Protection Regulation).

Il Titolare dei trattamenti sopraindicati è la Camera di Commercio di Genova, con sede in Via Garibaldi 4, 16124 Genova.

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato ai seguenti recapiti:

- recapito postale: Via Garibaldi 4, 16124 Genova
- pec: responsabileprotezionedati@ge.legalmail.camcom.it
- email: responsabileprotezionedati@ge.camcom.it
- telefono: 0102704301; fax: 0102704343.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Provveditore Dott.ssa Claudia OLCESE.

22. CONTROVERSIE

Per la definizione di qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione della convenzione viene eletta la competenza esclusiva del Foro di Genova.

23. DOMICILIO DELLE PARTI

Per gli effetti del presente convenzione e per tutte le conseguenze derivanti, l'Amministrazione Camerale e l'Amministrazione Comunale destinataria della convenzione eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi.

24. SPESE CONTRATTUALI

Le spese inerenti la stipulazione della convenzione sono a carico dell'aggiudicatario.